LEGENDA

RIFERIMENTI TERRITORIALI

- Confine di Stato
- Confine comunale
- Bacini e corsi d'acqua superficiali
- Nuclei di antica formazione

RISCHIO ARCHEOLOGICO

- Aree a rischio archeologico
- Aree di attenzione archeologica ex art. 61 NTA del Piano delle Regole

Aree - siti di rinvenimenti archeologici censiti

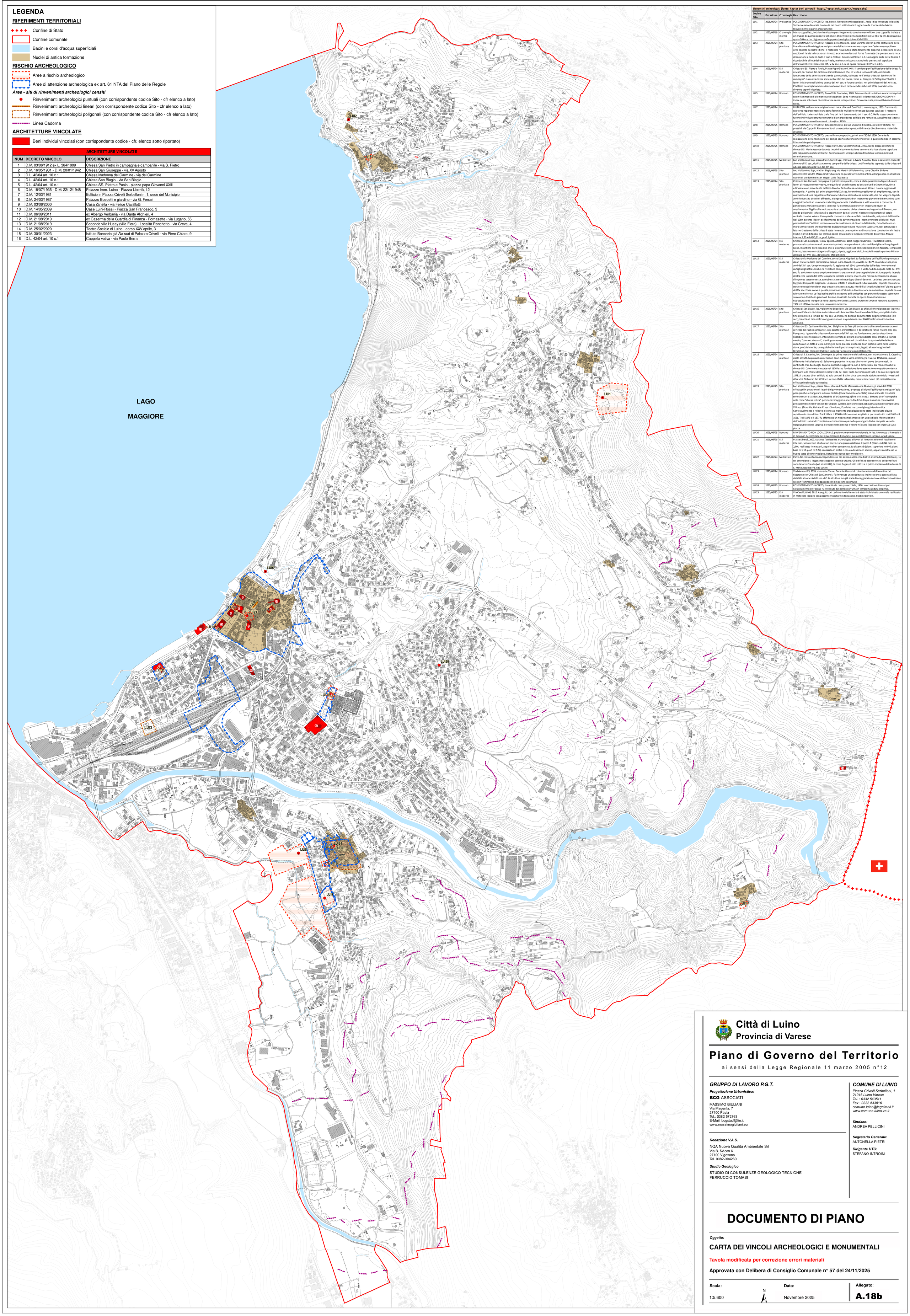
- Rinvenimenti archeologici puntuali (con corrispondente codice Sito - cfr elenco a lato)
- Rinvenimenti archeologici lineari (con corrispondente codice Sito - cfr elenco a lato)
- Rinvenimenti archeologici poligonali (con corrispondente codice Sito - cfr elenco a lato)
- Linea Cadorna

ARCHITETTURE VINCOLATE

- Beni individui vincolati (con corrispondente codice - cfr. elenco sotto riportato)

ARCHITETTURE VINCOLATE

NUM	DECRETO VINCOLO	DESCRIZIONE
1	D.M. 03/06/1912 ex L. 364/1909	Chiesa San Pietro in campagna e campanile - via S. Pietro
2	D.M. 16/05/1931 - D.M. 20/01/1942	Chiesa San Giuseppe - via XV Agosto
3	D.L. 42/04 art. 10 c.1	Chiesa Madonna del Carmine - via del Carmine
4	D.L. 42/04 art. 10 c.1	Chiesa San Biagio - via San Biagio
5	D.L. 42/04 art. 10 c.1	Chiesa SS. Pietro e Paolo - piazza papa Giovanni XXIII
6	D.M. 18/07/1935 - D.M. 22/12/1948	Palazzo Imm. Luino - Piazza Libertà, 12
7	D.M. 12/03/1981	Edificio in Piazza Crivelli Serbelloni n. 1, sede del Municipio
8	D.M. 24/03/1987	Palazzo Boscetti e giardino - via G. Ferrari
9	D.M. 03/06/2000	Casa Zanella - via Felice Cavallotti
10	D.M. 14/05/2009	Case Luini-Rossi - Piazza San Francesco, 3
11	D.M. 06/09/2011	ex Albergo Verbania - via Dante Alighieri, 4
12	D.M. 21/08/2019	ex Caserma della Guardia di Finanza - Fornasette - via Lugano, 55
13	D.M. 21/08/2019	Seconda villa Hussy (villa Flora) - Località Ronchetto - via Creva, 4
14	D.M. 25/02/2020	Teatro Sociale di Luino - corso XXV aprile, 3
15	D.M. 30/01/2023	Istituto Bancario già Ala sud di Palazzo Crivelli - via Piero Chiara, 9
16	D.L. 42/04 art. 10 c.1	Cappella votiva - via Paolo Berra



Elenco siti archeologici (fonte: Raptor beni culturali - https://raptor.cultura.gov.it/mappa.php)

Codice Sito	Datazione	Cronologia	Descrizione
LUI1	2025/06/24	Preistorico	POSIZIONAMENTO INCERTO, loc. Motte. Rinvenimenti occasionali. Ascia litica rinvenuta in località Torbera e selce lavorata rinvenuta nel bosco sottostante il laghetto e le trincee delle Motte. Rinvenimenti in parte ancora inediti
LUI2	2025/06/19	Cronologia inerta	Masso coppellato, incisioni realizzate per sfregamento con strumento litico: due coppelle isolate e un gruppo di quattro coppelle allineate. Dimensioni della superficie incisa: 98 x 92 cm. Localizzato a quota 269 m s.l.m. Sigla masso Gruppo Archeologico Luino: CMVV105
LUI3	2025/06/24	Sito plurifase	POSIZIONAMENTO INCERTO, Piazzale della Stazione, 1882. Durante i lavori per la costruzione della linea Novara-Pino Maggiore nel piazzale della stazione venne scoperta un'estesa necropoli con urne coperte da lastre litiche. Il materiale rinvenuto è stato totalmente disperso a eccezione di una cuspide di lancia in bronzo con innesto a cannone e lama di forma fiammata che presenta una ricca decorazione a occhi di dado e fasci a festoni. databile all'XI sec. a.C. La maggior parte delle tombe è riconducibile all'età del Bronzo Finale, ma è stata riscontrata anche la presenza di sepolture dell'età del Ferro (Golasecca IIIA, V-IV sec. a.C.) e di epoca romana (III-IV sec. d.C.).
LUI4	2025/06/24	Età moderna	Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, Piazza Papa Giovanni XXIII. Il cantiere per l'edificazione della chiesa fu avviato per ordine del cardinale Carlo Borromeo che, in visita a Luino nel 1574, constatò la lontananza della primitiva della sede parrocchiale, collocata nell'antica chiesa di San Pietro "in campagna". La nuova chiesa sorse nel centro del paese, forse su disegno di Pellegrino Tibaldi. I lavori iniziarono nell'ultimo quarto del XVI sec. e furono conclusi nei primi decenni del XVII sec. L'edificio fu completamente ricostruito con linee tardo neoclassiche nel 1836, quando Luino divenne capo di vicariato.
LUI5	2025/06/24	Romano	POSIZIONAMENTO INCERTO, Parco Villa Fonteviva, 1969. Frammento di iscrizione a caratteri capitali su un frammento di elemento architettonico. Sono riconoscibili le lettere (S)ONIOVISIDINPVN incise senza soluzione di continuità e senza interpunzioni. Ora conservata presso il Museo Civico di Luino.
LUI7	2025/06/24	Romano	RIUTILIZZO, collocazione originaria non nota, chiesa di San Pietro in campagna, 1969. Frammento scultoreo rappresentante una testa femminile muliebre rinvenuta durante scavi per il restauro dell'edificio. La testa si data tra la fine del I e il terzo quarto del II sec. d.C. Nella stessa occasione furono individuate strutture murarie di un precedente edificio pre romanico. Attualmente la testa è conservata presso il museo di Luino (inv. 375P).
LUI8	2025/06/25	Romano	POSIZIONAMENTO INCERTO, data sconosciuta, presso una cava di sabbia, a est dell'abitato, nei pressi di via Coppelli. Rinvenimento di una sepoltura presumibilmente di età romana; materiale disperso.
LUI9	2025/06/25	Romano	POSIZIONAMENTO INCERTO, presso il campo sportivo, primi anni '50 del 1900. Durante la realizzazione della recinzione del campo sportivo furono rinvenute tre o quattro tombe in cassetta litica andate poi disperse.
LUI10	2025/06/25	Romano	POSIZIONAMENTO INCERTO, Piazza Piave, loc. Voldomino Sup., 1957. Nella piazza antistate la chiesa di S. Maria Assunta durante lavori di ripavimentazione vennero alla luce alcune sepolture alla cappuccina andate distrutte. Furono raccolti un'olpe a becco trilobato e un frammento di ceramica comune.
LUI11	2025/06/25	Medievale	Loc. Voldomino Sup, piazza Piave, torre Fuga, chiesa di S. Maria Assunta. Torre o casaforte risalente almeno all'XI sec., riutilizzata come campanile della chiesa. L'edifico risulta separato dalla chiesa ed ad essa associato alla fine del XVI sec.
LUI12	2025/06/25	Sito plurifase	Loc. Voldomino Sup., via San Biagio ang. via Martiri di Voldomino, torre Claudia. Si deve all'architetto Sandro Mazza l'individuazione di questa torre molto antica, all'angolo tra le attuali vie Martiri di Voldomino e San Biagio. Dalla facciata su
LUI13	2025/06/24	Sito plurifase	Chiesa di San Pietro in campagna. Il primitivo impianto, come è stato possibile indagare durante lavori di restauro conservativo, era quello di una chiesetta ad aula unica di età romanica, forse edificata su un precedente edificio di culto. Della chiesa romanica di XII sec. rimane oggi solo il campanile. A partire dai primi decenni del XVI sec. furono intrapresi lavori di ampliamento, con la costruzione di una cappella sul fianco meridionale della chiesa medievale, che nel volgere di pochi anni fu rivestita di cicli di affreschi, a lungo attribuiti ad un intervento giovanile di Bernardino Luini e oggi ricondotti ad una modesta bottega operante tra Milanese e valli varesine e comasche. A partire dalla metà del XVII sec. la chiesa fu interessata da ulteriori importanti lavori di ampliamento. Oggi la chiesa si presenta a tre navate, divise da colonne in granito di Baveno, con abside poligonale; la facciata è a capanna con due ali laterali ribassate e raccordate al corpo centrale con due volute. Il campanile romanico si eleva sul lato meridionale, nei pressi dell'abside. Nel 1969, durante i lavori di rifacimento della pavimentazione interna vennero alla luce i muri perimetrali dell'edificio romanico e contestualmente, al di sotto dell'abside, fu individuato un muro semicircolare che si presenta disassato rispetto alle murature successive. Nel 1966 lungo il lato nord esterno della chiesa è stata rinvenuta una sepoltura ad inumazione con struttura in lastre litiche e priva di fondo. Sul terreno poche ossa umane e nessun elemento di corredo. Misure interne 1,90 x 0,45/0,32 m, prof. 0,40 m.
LUI14	2025/06/24	Età moderna	Chiesa di San Giuseppe, via XV agosto. Attorno al 1660, Ruggero Marliani, feudatario locale, promosse la costruzione di un oratorio privato in appendice al palazzo di famiglia sul lungolago di Luino. Il cantiere durò circa due anni e si concluse nel 1666 come da iscrizione in facciata. L'impianto interno, basato su un ottagono allungato, ripete, aggiornandolo, i modelli messi a punto a Milano all'inizio del XVII sec., da Giovanni Maria Richini.
LUI15	2025/06/24	Età moderna	Chiesa della Madonna del Carmine, corso Dante Alighieri. La fondazione dell'edificio fu promossa da un fraticello laico carmelitano, Iacopo Luini. Il cantiere, avviato nel 1477, si concluse nei primi anni del XVI sec. Una prima cappella fu aggiunta nel 1544, come risulta dalla data ricorrente nei cartigli degli affreschi che ne rivestono completamente pareti e volta. Subito dopo la metà del XVII sec. fu avviato un nuovo ampliamento con la creazione di due cappelle laterali. La cappella laterale destra reca la data del 1665; la cappella laterale sinistra, invece, che mostra decorazioni a stucco d'impronta settecentesca, sarebbe stata terminata dopo diversi decenni. La chiesa presenta ancora leggibile l'impianto originario. La navata, infatti, è scandita nelle due campate, coperte con volte a crociera e suddivise da un arco trasversale a sesto acuto, riferibili ai lavori avviati nell'ultimo quarto del XV sec. Forse coeva a questa prima fase è l'abside, a terminazione semicircolare, coperta da una calotta emisferica. La facciata ha profilo a capanna ed è arricchita con portico d'accesso, sostenuto su colonne doriche in granito di Baveno, innalzato durante le opere di ampliamento e ristrutturazione intraprese nella seconda metà del XVII sec. Durante i lavori di restauro avviati tra il 1987 e il 1990 venne alla luce un ossario moderno.
LUI16	2025/06/24	Sito plurifase	Chiesa di San Biagio, loc. Voldomino Superiore, via San Biagio. La chiesa è menzionata per la prima volta nell'elenco di chiese ambrosiane nel Liber Notitiae Sanctorum Mediolani, compilato tra la fine del XIII sec. e l'inizio del XIV sec. La chiesa, ha dunque documentate origini romaniche (XIII sec.), benchè di tale edificio originario non vi sia più traccia. Nel 1668 l'edificio fu ricostruito e ampliato.
LUI17	2025/06/24	Sito plurifase	Chiesa dei SS. Quirico e Giulitta, loc. Biviglione. La fase più antica della chiesa è documentata con certezza dal rustico campanile, i cui caratteri architettonici e decorativi lo fanno risalire al XI sec. Per quanto riguarda la chiesa un documento del XVI sec. ne fornisce una precisa descrizione: l'abside era semicircolare, interamente ornata di pitture allora giudicate assai antiche, e l'unica navata, "parva et obscura", si sviluppava su una pianta di circa 8x4 m. Lo spazio dei fedeli era coperto con un tetto a vista. All'origine della precoce esistenza di un edificio sacro nella località stava, probabilmente, una qualche forma di patronato privato, legato alla corte agricola di Biviglione. Nel corso del XVII sec. la chiesa fu ricostruita completamente.
LUI18	2025/06/24	Sito plurifase	Chiesa di S. Caterina, loc. Colmegna. La prima menzione della chiesa, con intitolazione a S. Caterina, risale al 1526. La più antica menzione di un edificio sacro a Colmegna risale al 1150 circa, ma con differente intitolazione a S. Salvatore; pertanto, in attesa di ulteriori prove documentali, la continuità tra i due luoghi di culto, ancorché suggestiva, non è dimostrata. Dal momento che la chiesa di S. Caterina è attestata nel 1526 la sua fondazione deve essere almeno quattrocentesca. Compare la le chiese descritte nella visita del card. Carlo Borromeo nel 1574 e da suoi delegati nel 1578. Si trattava di un edificio ad aula unica di 8 x 5 m circa, con ampia abside a emiciclo rivestita di affreschi. Nel corso del XVIII sec. venne rifatta la facciata, mentre interventi più radicali furono effettuati nel secolo successivo.
LUI19	2025/06/25	Sito plurifase	Loc. Voldomino Sup., piazza Piave, chiesa di Santa Maria Assunta. Durante gli scavi del 2000 effettuati in occasione di lavori di ripavimentazione, è venuto alla luce l'edificio più antico: un'aula poco più che rettangolare sulla cui testata (correttamente orientata) erano allineate tre absidi semicircolari e straddossate, databile all'età carolingia (fine VIII-X sec.). Si tratta di un'iconografia nota come "chiesa retica", per via del maggior numero di edifici di questa natura conservatisi principalmente nelle vallate dei Grigioni svizzeri, con cronologia abbastanza ampia e compresa tra VIII sec. (Disentis, Coira) e XI sec. (Sirmione, Pombia), ma con origine già tardo antica. Contestualmente e relative allo stesso momento cronologico sono state individuate alcune sepolture in cassa litica. Tra il 1574 e il 1596 l'edificio venne ampliato e poi ricostruito tra il 1616 e il 1621. Tra il 1875 e il 1877 fu effettuato un nuovo ampliamento con una radicale riformulazione dell'edificio: salvando l'impianto settecentesco questo fu prolungato di due campate verso lo slargo pubblico che sorgeva alle spalle della chiesa e venne rifatta la facciata con ingresso sulla piazza.
LUI20	2025/06/25	Romano	RINVENIMENTO NON LOCALIZZABILE, posizionamento convenzionale. In loc. Moncucco si ha notizia in data non determinata del rinvenimento di monete, presumibilmente romane, ora disperse.
LUI21	2025/06/25	Età moderna	Piazza Libertà, 2002. Durante l'assistenza archeologica ai lavori di ristrutturazione di locali semi interrati, sono venuti alla luce un pozzo e una piccola cisterna. Il pozzo A (diam. m 0,68, prof. m 2,80), realizzato in mattoni, appariva ben conservato. La cisterna B (diam. superiore m 0,40; diam. base m 1,10, prof. m 2,25), realizzata in pietra e con un chiusino in serizzo, appariva anch'esso in buono stato di conservazione. Datazione: epoca post-medievale.
LUI22	2025/06/24	Medievale	Parte del centro storico corrispondente al più antico nucleo insediativo altomedievale (castrum), la cui estensione si legge ancora oggi sul tessuto urbano. Gli edifici ad esso correlati ed identificati sono la torre Claudia (vd. sito LUI12), la torre Fuga (vd. sito LUI11) e il primo impianto della chiesa di S. Maria Assunta (vd. sito LUI19).
LUI23	2025/06/24	Romano	Via Manzoni 29, 1995, ristorante Tre re. Durante i lavori di ristrutturazione della cantina del ristorante (ex Chiesa di San Zenone), fu rinvenuta una sepoltura a incinerazione a cassetta litica, databile alla metà del I sec. d.C. La struttura era già stata danneggiata in antico e del corredo rimane solo un frammento di coppa coperchio in ceramica comune
LUI24	2025/06/25	Romano	POSIZIONAMENTO INCERTO, davanti alla casa parrocchiale, 1956. In occasione di scavi per l'allacciamento dell'acqua fu rinvenuta dal parroco un'urna in terracotta andata dispersa.
LUI25	2025/06/25	Età moderna	Via Cavallotti 40, 2012. A seguito del cedimento del terreno é stato individuato un canale realizzato in materiale lapideo con pozzetti e tubature in terracotta. Post medievale.

Città di Luino
Provincia di Varese

Piano di Governo del Territorio

ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005 n°12

GRUPPO DI LAVORO P.G.T.

Progettazione Urbanistica:

BCG ASSOCIATI

MASSIMO GIULIANI
Via Magenta, 7
27100 Pavia
Tel.: 0382 572763
E-Mail: bcgstud@tin.it
www.massimogiuliani.eu

Redazione V.A.S.

NQA Nuova Qualità Ambientale Srl
Via B. SAcco 6
27100 Vigevano
Tel. 0382-304260

Studio Geologico

STUDIO DI CONSULENZE GEOLOGICO TECNICHE
FERRUCCIO TOMASI

COMUNE DI LUINO

Piazza Crivelli Serbelloni, 1
21016 Luino Varese
Tel. : 0332 543511
Fax : 0332 543516
comune.luino@legalmail.it
www.comune.luino.va.it

Sindaco:
ANDREA PELLICINI

Segretario Generale:
ANTONELLA PIETRI

Dirigente UTC:
STEFANO INTROINI

DOCUMENTO DI PIANO

Oggetto:

CARTA DEI VINCOLI ARCHEOLOGICI E MONUMENTALI

Tavola modificata per correzione errori materiali

Approvata con Delibera di Consiglio Comunale n° 57 del 24/11/2025

Scala:	Data:	Allegato:
1:5.600	Novembre 2025	**A.18b**

N